



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"DE AMICIS - MARESCA"
Via Dante 6 - 890444 LOCRI (RC)**

C.F. 81001690809 - codice meccanografico: RCIC853009 - TEL. 0964/391461
- FAX 0964/20222 - e-mail: rcic853009@istruzione.it
www.istitutocomprensivolocri.gov.it



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

A. S. 2020 - 2021

SCUOLA PRIMARIA

Docenti	Discipline
	Italiano, arte e immagine, educazione fisica, laboratorio di lettura.
	Matematica, scienze, tecnologia, musica, laboratorio espressivo-creativo
	Storia, geografia, laboratorio di informatica
	Inglese
	Religione
	Sostegno
	Sostegno
	Sostegno

Patto di corresponsabilità Covid: obblighi a carico di scuola, famiglia e alunni

La situazione emergenziale che stiamo vivendo ha reso necessario un corposo aggiornamento del patto di corresponsabilità scuola-famiglia elaborato dal MIUR. Si tratta di un lungo elenco di impegni reciproci che l'istituto, gli studenti e le loro famiglie si assumono per scongiurare l'insorgere di focolai tra i banchi di scuola.

A tal riguardo si rimanda all'informativa pubblicata sul sito della scuola dalla Dirigente Scolastica.

Tali regole non sono scelte arbitrariamente dall'Istituto, ma sono dettate direttamente dal MIUR: il loro riferimento normativo è il Decreto del Presidente della Repubblica n. 235 del 21 novembre 2007. Ogni scuola, pubblica o privata, può recepire in tutto o in parte le regole ministeriali, ma senza stravolgerne il senso.

Il Patto è un documento pedagogico che incentiva la **collaborazione e la comunicazione scuola-famiglia** nell'ottica di migliorare l'esperienza scolastica.

E' scaturito, quindi, l'obbligo per le istituzioni scolastiche di dare piena esecuzione alle disposizioni normative per introdurre nuove modalità organizzative atte a favorire un maggiore coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica, investendoli della **corresponsabilità educativa**.

Le innovazioni introdotte nella scuola hanno rafforzato sempre più il ruolo propositivo delle famiglie nella formulazione di proposte, nelle scelte di talune attività formative e in altri aspetti che riguardano i percorsi educativi.

Con il passaggio da una corresponsabilità educativa sancita ad una esercitata all'interno della scuola, sono realmente privilegiate occasioni di incontro e di lavoro in cui i genitori possano esprimersi e dare il loro contributo, a vari livelli, confrontarsi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili, proporre esperienze extracurricolari, ove consentito.

Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune.

Il focus della problematicità di questo rapporto cade sul rispetto dei ruoli, delle competenze, dei compiti e delle libertà di ciascuna di queste due figure.

Nell'esercizio della corresponsabilità, infatti, ciò che fa accrescere l'efficacia di questo mezzo è lo scambio comunicativo e il lavoro cooperativo. Ma ciò che mantiene vivo tale scambio è quel senso di responsabilità sociale che dovrà determinare le scelte strategiche delle scuole, connotando il loro lavoro come contributo significativo alla costruzione del sociale.

Le famiglie, in forma individuale o collettiva, potranno esercitare il loro ruolo propositivo ed esprimere le loro istanze, contribuendo significativamente e attivamente alla definizione dell'autonomia didattica e culturale della scuola.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Con questo documento il team rende pubblico il suo servizio chiarendo all'utenza le scelte fondamentali e stabilendo soprattutto un **“PATTO”** di reciproca collaborazione.

Il documento si affianca ad altri documenti base della scuola come il PTOF, il Regolamento d'Istituto.

Il team di classe nello svolgimento della sua attività, si ispira ai principi base della **COSTITUZIONE ITALIANA (Artt. 3, 30, 33, 34)** che assicura uguaglianza, promozione, integrazione, partecipazione nell'intento di favorire la formazione della persona e nello stesso tempo l'orientamento dell'alunno in vista delle scelte dell'attività futura.

E' una premessa essenziale, per creare un rapporto positivo, esplicitare subito i ruoli delle due **ISTITUZIONI: FAMIGLIA e SCUOLA**, che vengono ad interagire, riconoscendone la diversità dei percorsi ma anche la solidarietà fondata sul reciproco rispetto e sulla comprensione.

Ogni forma di collaborazione quindi deve necessariamente tener conto delle diversità e delle specificità delle istituzioni, collocando al centro, non i punti di vista dell'insegnante o del genitore, ma **“IL BENESSERE DEL BAMBINO”**.

Nel preparare il **CONTRATTO FORMATIVO** il team si è soffermato a riflettere sui vari aspetti pedagogici, psicologici e sociologici che riguardano il bambino da vicino.

Il team, attraverso la sua azione educativa, segue le regole indicate dal **PROGETTO EDUCATIVO e DIDATTICO** che implica **percorsi programmati graduati ed una relazionalità allargata ad altri soggetti.**

Nella scuola il 'bambino' è uno assieme a tanti altri, il suo appartenere ad un gruppo sociale allargato porta ad una serie di cambiamenti e di prospettive che i genitori devono accogliere con senso di responsabilità.

Gli **“INCONTRI COLLEGIALI”** sono da ritenersi un momento significativo, per cui qualora si rivelassero insufficienti, i docenti, sono disponibili, previo accordo, ad ulteriori incontri, per uno scambio di idee che facciano però assumere alla “valutazione periodica” un suo specifico ruolo promozionale e a far comprendere ai genitori le modalità di lavoro e le aspettative sugli alunni.

Come sempre si cerca di leggere i bisogni del territorio e rispondere in modo significativo.

L'attività educativa, pertanto, continua come negli anni precedenti, gli alunni svolgeranno sempre le 30 h settimanali, con 2 rientri pomeridiani, all'interno delle quali saranno attivi 3 LABORATORI:

- espressivo-creativo
- informatica
- inglese

a supporto e potenziamento delle discipline.

Inoltre la scuola programma tematiche inerenti la **CONVIVENZA CIVILE** che si svilupperà attraverso le 6 educazioni (ed. all'affettività, alla cittadinanza, stradale,

ambientale, alla salute, alimentare) che saranno strettamente correlate e integrate nelle discipline.

Progetta il **CURRICOLO LOCALE**: un percorso educativo e didattico finalizzato alla conoscenza del territorio, soprattutto dal punto di vista storico- archeologico e ambientale.

Di pomeriggio propone **ATTIVITA' AGGIUNTIVE** alle quali la partecipazione è facoltativa secondo gli interessi dei bambini.

Partecipa ad eventuali spettacoli teatrali, cinematografici o ad iniziative che provengono da agenzie educative presenti sul territorio.

Partecipa anche al progetto della **PROTEZIONE CIVILE "SCUOLA SICURA"** che prevede prove di evacuazione dall'edificio scolastico.

A questo punto nell'operare quotidiano della scuola il **CONTRATTO FORMATIVO** costituisce un **DIRITTO-DOVERE** da realizzare secondo le LINEE GUIDA del documento nazionale.

Essendo il PsP l'insieme delle **Unità di Apprendimento**, il team ha elaborato un diagramma per la progettazione, coscienti che non ci può essere un'unità di apprendimento senza che sia prevista un'unità di insegnamento.

Il Piano prevede :

- una valutazione iniziale;
- la formulazione dei traguardi formativi, integrati e definiti con relativi standard di apprendimento;
- la progettazione di unità di apprendimento;
- attività educative e didattiche (metodi, tempi e soluzioni organizzative per concretizzare gli OO.FF.);
- la verifica;
- la valutazione finale.

Sarà coerente con i **DOCUMENTI NAZIONALI**, rifletterà le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, indicherà le modalità di coinvolgimento della famiglia.

E' saggezza popolare quella che i bambini costituiscono la gioia della vita ed il futuro del mondo. Nel bambino si intravede l'uomo o per lo meno quello che egli potrà divenire quando diventerà grande, però non vanno sottovalutate le "piccole difficoltà", che fanno parte del normale percorso evolutivo.

Bisogna capire che non tutto avviene in maniera automatica.

E' necessario impegno e costanza nello studio.

Le difficoltà possono essere di vario genere e di varia intensità e alcune necessitano di un impegno emotivo, pari o superiore, a quello utilizzato da un soggetto ormai adulto. E' a questo riguardo che si chiede la **collaborazione fattiva con le insegnanti**, perché occuparsi dei "piccoli problemi" può significare, in futuro, evitare di occuparsi dei "grandi problemi". Quindi porsi sempre il problema in presenza di situazioni non chiare, è comunque, una posizione da assumere, utile proprio perché non ci sono soluzioni magiche per nessuno.

Al di là di patologie specifiche, per le quali va praticato un intervento mirato, esistono nel mondo psicologico dei bambini, una serie di situazioni problematiche, che si ripetono con frequenza e che possono costituire per loro natura, motivo di attenzione. Va precisato che “non è vero che poi tutto passa”.

Spesso la tristezza, l'iperattività o altri aspetti che possono caratterizzare i bambini (ansia, timidezza, disinteresse...) costituiscono il campanello d'allarme di un disagio interiore, che va studiato e affrontato. Pertanto i docenti saranno sempre attenti ai comportamenti dei bambini e altrettanto si chiede ai genitori.

A tale riguardo anche le **Indicazioni Nazionali mettono la Convivenza Civile** in uno stato di sovraordinazione rispetto alle discipline, per l'importanza che ne riveste.

Le insegnanti credono nei ruoli di queste due Istituzioni: Scuola e Famiglia, perché nessuno potrà mai sostituirle, per cui si passa all'esplicitazione dei compiti richiesti ai genitori, agli alunni e all'offerta da parte dei docenti; nonché alle competenze che gli alunni, alla fine dell'anno scolastico, dovranno conseguire.

SI CHIEDE ALL'ALUNNO DI:

- Partecipare al progetto educativo e didattico in modo responsabile.
- Conoscere le fasi del curricolo e impegnarsi per raggiungere gli obiettivi.
- Lavorare individualmente, in collaborazione e con la disponibilità di aiutare i compagni.
- Prendere iniziative e ipotizzare progetti.
- Essere puntuale all'inizio delle lezioni.
- Avere cura del proprio materiale scolastico e di sostituirlo all'occorrenza.
- Rispettare gli ambienti scolastici e i materiali messi a disposizione.
- Conoscere e rispettare le regole di convivenza civile.
- Portare un piccolo spuntino per l'intervallo (preferibilmente frutta, yogurt, da evitare focacce, pizze, grossi panini, patatine fritte...)
- Rispettare l'ordine delle classi per l'entrata e per l'uscita dopo il suono della campanella.

SI CHIEDE AL GENITORE DI:

- Prendere coscienza dell'importanza dell'istruzione nella formazione del proprio figlio .
- Conoscere l'Offerta Formativa, di esprimere pareri e proposte.
- Rispettare le competenze professionali degli insegnanti.
- Controllare costantemente l'alunno e vigilare sull'esecuzione dei compiti scritti ed orali.
- Partecipare costruttivamente alle riunioni degli Organi Collegiali e di considerare la disponibilità al dialogo da parte degli insegnanti (se necessario i docenti incontrano i genitori il Lunedì pomeriggio o durante le ore di compresenza, però su appuntamento).
- Collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli , rispettando la LIBERTA' d'INSEGNAMENTO di ogni docente.
- Rendere effettiva e concreta la parità tra gli insegnanti nel pieno rispetto della normativa vigente.
- **Non accedere alle classi senza previa autorizzazione, né di sostare nell'atrio dell'edificio scolastico o nel cortile della scuola durante l'orario scolastico.**
- **Rispettare l'orario d'entrata e d'uscita, spesso si attende invano il genitore che deve venire a ritirare il proprio figlio.**
- **Il docente non deve e non può supplire il genitore nell'inadempienza, soprattutto quando il comportamento dello stesso genitore è reiterato nel tempo; per cui, all'uscita, trascorso un tempo ragionevole adotterà le misure del caso.**
- **Non accedere al cortile con le macchine.**
- Valorizzare l'azione comune su obiettivi precisi quali: il momento del 'saluto' come incontro, migliorare l'autonomia nello studio, migliorare la conduzione dei gruppi nelle situazioni collettive (mensa, feste, visite guidate, entrata, uscita...)

N.B. - Nei giorni di tempo prolungato i bambini che rimangono a scuola, ma non intendono usufruire della mensa comunale (qualora sarà attiva) hanno l'obbligo di portare con sé, sin dal mattino, la colazione sostitutiva, onde evitare disagi all'organizzazione scolastica.

I DOCENTI OFFRONO

- Competenza professionale, attitudine all'aggiornamento e al confronto tra docenti, con il Dirigente e con esperti esterni.
- Curricolo nazionale e locale con strategie atte a superare difficoltà di apprendimento.
- Valutazione diagnostica, formativa e sommativa/finale .
- Distribuzione equilibrata del carico cognitivo.
- Chiarezza nelle richieste per l'esecuzione dei compiti e loro preventiva spiegazione.
- Prontezza, leggibilità e chiarezza nelle comunicazioni con le famiglie.
- Disponibilità ad incontrare i genitori (su appuntamento) qualora sorga un " problema ", tentando strategie comuni e coinvolgenti per " UN BAMBINO PIU' FELICE ".

Il seguente patto viene integrato con le indicazioni date dalla Dirigente Scolastica e già pubblicate sul sito internet della scuola in ottemperanza alla normativa Anti-Covid-19 nella comunicazione N°2 del 16/09/2020

COME PREPARARE CON I PROPRI FIGLI IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA

Quella che segue è una sintesi delle principali indicazioni, accompagnate da alcuni suggerimenti pratici, utili per il rientro a scuola in sicurezza.

Le indicazioni seguenti saranno aggiornate a seguito di ogni ulteriore precisazione del Ministero dell'Istruzione e del Comitato Tecnico Scientifico.

Controlla tuo figlio ogni mattina per evidenziare segni di malessere. **Se ha una temperatura superiore o uguale a 37,5 °C non può venire a scuola.**

Assicurati che non abbia mal di gola o altri segni di malattia, come raffreddore o tosse, diarrea, mal di testa, vomito o dolori muscolari. **Se non è in buona salute, non può venire a scuola.**

Se ha avuto contatto con un caso Covid-19 non può venire a scuola. Segui con scrupolo le indicazioni della Sanità sulla quarantena.

Fornisci alla scuola i nominativi delle persone da contattare in caso tuo figlio non si senta bene a scuola: nomi, cognomi, telefoni fissi o cellulari, luoghi di lavoro, ogni ulteriore informazione utile a rendere celere il contatto – **la scuola, in caso di sintomi, se non riuscirà a contattarvi dovrà rivolgersi al 112.**

A casa, pratica e fai praticare le corrette tecniche di lavaggio delle mani, soprattutto prima e dopo aver mangiato, starnutito, tossito, prima di applicare la mascherina e spiega a tuo figlio perché è importante.

Sviluppa le routine quotidiane prima e dopo la scuola, ad esempio stabilendo con esattezza le cose da mettere nello zaino per la scuola al mattino (come disinfettante per le mani, e una mascherina in più) e le cose da fare quando si torna a casa (lavarsi le mani immediatamente, dove riporre la mascherina a seconda che sia monouso o lavabile, ecc.).

Parla con tuo figlio delle precauzioni da prendere a scuola:

- lavare e disinfettare le mani spesso
- non toccarsi il viso con le mani senza prima averle disinfettate
- se è piccolo, spiegagli che non può mettersi le mani in bocca.
- mantenere la distanza fisica dagli altri studenti
- indossare la mascherina
- evitare di condividere oggetti con altri studenti, tra cui bottiglie d'acqua, dispositivi, strumenti di scrittura, libri, ...)

Informati su come la scuola comunicherà alle famiglie un eventuale caso di contagio da COVID-19 e sulle regole che in questi casi verranno seguite. Le informazioni saranno pubblicate sul sito della scuola.

Pianifica e organizza il trasporto di tuo figlio per e dalla scuola:

-se tuo figlio utilizza un mezzo pubblico (trasporto scolastico) preparalo ad indossare sempre la mascherina e a non toccarsi il viso con le mani senza prima averle disinfettate.

Se è piccolo, spiegagli che non può mettersi le mani in bocca.

Accertati che abbia compreso le regole da seguire a bordo (posti a sedere, posti in piedi, distanziamento)

-se va in auto con altri compagni, accompagnato dai genitori di uno di questi, spiegagli che deve sempre seguire le regole: mascherine, pulizia delle mani.

Informati sulle modalità di ingresso ed uscita da scuola (saranno pubblicate sul sito). Se tuo figlio frequenta la scuola dell'Infanzia ricorda che può essere accompagnato da UN SOLO genitore/accompagnatore .

Rispetta gli orari indicati per l'entrata e l'uscita ed evita di trattenerti nei pressi degli edifici scolastici (marciapiedi, parcheggi, piazzali, etc.).

Ricorda a tuo figlio che durante l'ingresso e l'uscita si deve muovere lungo file ordinate indossando la mascherina.

Spiega a tuo figlio che non è consentito utilizzare giochi portati da casa, in nessun ordine di scuola, inclusa la scuola dell'infanzia, e che non dovrà condividere il proprio materiale scolastico né cibi, bevande, ... con i compagni, non per ragioni di egoismo, ma per sicurezza.

Rafforza il concetto di distanziamento fisico, di pulizia e di uso della mascherina, dando sempre il buon esempio.

Informati sulle regole adottate dalla scuola per l'educazione fisica e le attività libere (ad esempio la ricreazione) in modo da presentarle a tuo figlio e sostenerle, chiedendogli di rispettarle con scrupolo. Le informazioni saranno pubblicate sul sito della scuola.

Tieni a casa una scorta di mascherine per poterle cambiare ogni volta che è necessario.

Fornisci a tuo figlio due mascherine di ricambio nello zaino, chiuse in un contenitore. Se fornisci mascherine riutilizzabili, fornisci anche un sacchetto dentro cui riporre quella usata per portarla a casa per essere lavata.

La mascherina chirurgica deve essere cambiata **TUTTI I GIORNI**.

La mascherina di stoffa deve essere **IGIENIZZATA TUTTI I GIORNI**.

Spiega a tuo figlio che a scuola potrebbe incontrare dei compagni che non possono mettere la mascherina. Di conseguenza lui deve mantenere la distanza di sicurezza, deve tenere la mascherina e seguire le indicazioni degli insegnanti.

Fornisci a tuo figlio un contenitore richiudibile ed etichettato da portare a scuola per riporre la mascherina; assicurati che sappia che non deve appoggiare la mascherina su qualsiasi superficie, né sporcarla.

Se hai un bambino piccolo, preparalo al fatto che la scuola avrà un aspetto diverso (ad es. banchi distanti tra loro, insegnanti che mantengono le distanze fisiche).

Dopo il rientro a scuola, informati su come vanno le cose e sulle interazioni con compagni di classe e insegnanti. Scopri come si sente tuo figlio e se si sente "spiazzato" dalle novità. Aiutalo ad elaborare eventuali disagi; se ti segnala comportamenti non adeguati da parte di altri allievi, parlane subito con gli insegnanti.

Partecipa alle riunioni scolastiche, anche se a distanza. Essere informato e connesso può ridurre i tuoi sentimenti di ansia e offrirti un modo per esprimere e razionalizzare eventuali tue preoccupazioni.

SUGGERIMENTI AGGIUNTIVI PER LE FAMIGLIE DI ALUNNI CON DISABILITÀ

Problemi di salute in relazione al contagio

Accertati con il neuropsichiatra e con i medici curanti se le condizioni di tuo figlio (ad esempio per facilità al contagio, per problemi con gli eventuali farmaci, per problemi comportamentali, ...) presentano particolari complessità rispetto al rischio da COVID-19, tali da rendere necessarie soluzioni specifiche per lui.

Se tuo figlio presenta particolari complessità in caso dovesse essere soccorso a scuola, fai predisporre dai suoi medici curanti delle indicazioni che dovranno essere comunicate sia alla scuola sia al 112 (penserà la scuola a fornirle al 112, nel caso in cui fosse necessario), in modo che ciascuno sappia come deve intervenire, evitando conseguenze ancora più gravi.

Se tuo figlio ha problemi di abbassamento delle difese immunitarie o problemi di salute che non gli consentono di stare a scuola in presenza di aumentato rischio di contagio, fatti rilasciare dai

curanti apposita certificazione, presentala a scuola chiedendo che si predispongano percorsi di Didattica Digitale Integrata e/o di istruzione domiciliare.

Comportamenti igienici (impegnarsi a insegnarli anche se è difficile)

Fornisci sempre a tuo figlio scorte di fazzoletti di carta e insegnagli a buttarli dopo ogni uso; fornisci anche fazzolettini disinfettanti e insegnagli a usarli.

Insegna a tuo figlio a non bere mai dai rubinetti; forniscigli bottigliette d'acqua personalizzate in modo che lui sia sicuro di riconoscerle sempre.

Insegnagli a non toccarsi il viso con le mani senza essersele prima disinfettare, quando è in un luogo pubblico.

Uso dei dispositivi di protezione individuali

“Non sono soggetti all’obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l’uso continuativo”. Valuta attentamente con il medico curante se tuo figlio rientra nelle condizioni di oggettiva incompatibilità di utilizzo. Se compatibile, infatti, è importante insegnare a tuo figlio l’uso della mascherina, a tutela della sua sicurezza.

Se tuo figlio non può usare né mascherine, né visiera trasparente, preparalo al fatto che le useranno le persone intorno a lui: docenti ed educatori. Il personale della scuola deve essere protetto dal contagio come ogni lavoratore.

Comprensione della cartellonistica COVID-19

Accertati che la cartellonistica sui comportamenti anti-contagio sia comprensibile per tuo figlio (in caso contrario individua con la scuola possibili strumenti alternativi, quali ad esempio la Comunicazione Aumentativa e Alternativa).

SUGGERIMENTI AGGIUNTIVI PER LE FAMIGLIE DI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Accertati che tutte le disposizioni di sicurezza, le disposizioni e le regole organizzative siano comprensibili per lui e siano da lui apprese.

Accertati che abbia ben chiara la nuova organizzazione, cosa deve mettere nello zaino ogni mattina; prepara o aiutalo a preparare nuovi calendari delle attività con l’indicazione, giorno per giorno, di quello che gli occorre.

Ricordagli di non chiedere in prestito le cose degli altri e di non prestare le proprie, non per egoismo, ma per sicurezza.

Le famiglie e la scuola si impegnano a rispettare il presente "Patto di Corresponsabilità" e le norme Ministeriali che la scuola stessa ha fatto proprie attraverso il " Regolamento Interno d'Istituto". Fermo restando i ruoli e i doveri che ciascuno é chiamato ad esercitare nei confronti degli alunni, le

famiglie si impegnano, inoltre, a sostenere l'azione formativa prevista dalle norme, nonché l'aspetto educativo — sanzionatorio valutato caso per caso dal Consiglio di Classe.

I genitori degli alunni della classefirmano il Patto di corresponsabilità educativa. Il Regolamento Interno della Scuola Secondaria di Primo Grado è consultabile all'albo dell' Istituto.

DATA_____